



## *Il Ministro dell'università e della ricerca*

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” come da ultimo modificato dal decreto-legge n. 1 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e in particolare gli articoli 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero, con conseguente soppressione del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 250 del 25 ottobre 2022), con il quale la Sen. Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell’università e della ricerca;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 29 dicembre 2023 recante la “Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026”;

VISTA la legge 21 dicembre 1999, n. 508, recante riforma delle accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale di arte drammatica, degli istituti superiori per le industrie artistiche (ISIA), dei conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati (ora Istituti superiori di studi musicali non statali);

VISTO il d.m. n. 1801 del 22 novembre 2024, con il quale sono stati definiti i criteri di riparto dello stanziamento sul capitolo 1673, piano gestionale 5 “Assegnazioni per il funzionamento amministrativo e didattico delle Accademie di belle arti, degli Istituti superiori di studi musicali e coreutici e biblioteche annesse, dell’Accademia nazionale d’arte drammatica e degli ISIA” per l’importo complessivo di € **41.644.323**;

CONSIDERATO che sul medesimo capitolo 1673, pg. 5, è disponibile l’ulteriore stanziamento di € **2.250.000**;

VISTO il d.m. 14 dicembre 2021, n. 226, “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”;

VISTO il d.m. n. 470 del 21 febbraio 2024, recante il “Decreto di definizione delle modalità di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca delle Istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)”;



## *Il Ministro dell'università e della ricerca*

TENUTO CONTO che le Istituzioni AFAM risultano destinatarie per l'a.a. 2024/2025 delle risorse destinate al finanziamento di borse di dottorato nell'ambito del del PNRR, relative a:

- Componente 1, Investimento 3.4 *“Didattica e competenze universitarie avanzate”* e Investimento 4.1 *“Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale”* ai sensi del d.m. n. 629 del 24 aprile 2024;
- Componente 2, Investimento 3.3 *“Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese”*, ai sensi del D.M. n. 630 del 24 aprile 2024;

RITENUTO di dovere destinare le ulteriori risorse disponibili sul capitolo 7312, pg. 5, prioritariamente a sostenere i maggiori oneri di funzionamento delle Istituzioni relativi all'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato, tenuto conto delle specifiche caratteristiche delle diverse tipologie di Istituzione;

RITENUTO di attribuire, nel perseguimento dei fini di cui sopra, una quota fissa pari a 10.000 euro a ciascuna Istituzione e di ripartire la restante parte dello stanziamento sulla base dei criteri seguiti per l'assegnazione del fondo per il funzionamento ordinario, onde consentire un più equo bilanciamento ed escludere sperequazioni in ragione dei diversi criteri individuati dagli artt. 2, 3, 4 e 5 del d.m. n. 1801/2024;

### DECRETA

#### **Art. 1**

1. L'ulteriore stanziamento di competenza del capitolo 1673, piano gestionale 5, dello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca, relativo all'anno finanziario 2024, pari ad € **2.250.000** è ripartito tra le Istituzioni AFAM statali di cui alla legge 508/1999 ad integrazione delle risorse già attribuite con il d.m. n. 1801 del 22 novembre 2024, nel seguente modo:
  - Una quota fissa pari a 10.000 euro viene attribuita a tutte le Istituzioni;
  - Il restante importo è attribuito proporzionalmente a quanto già assegnato per il funzionamento ordinario delle Istituzioni ai sensi degli artt. 2 (co. 1), 3, 4 (co. 1) e 5 del d.m. n. 1801/2024.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono destinate a sostenere gli oneri di funzionamento delle Istituzioni, con riferimento prioritariamente ai costi, ivi comprese le borse di studio, dei corsi di dottorato accreditati presso le stesse a decorrere dal corrente a.a. 2024/2025.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio Centrale di Bilancio per il controllo preventivo di regolarità contabile.

IL MINISTRO  
*Sen. Anna Maria Bernini*